

LAVORO SEMINARIO A PALAZZO SORAGNA ORGANIZZATO DALL'UPI

Riforma Fornero: così cambia il lavoro in Italia

Dai contratti a progetto ai licenziamenti: piccola guida sulle novità in vigore da ieri

Lorenzo Centenari

Tempo determinato, contratti a progetto, partite Iva, licenziamenti. Più che materia di consulenza, un autentico esercizio da «azzeccagarbugli». Tra i temi interessanti dalla riforma del Lavoro del ministro Elsa Fornero, approvata dal Parlamento lo scorso 28 giugno e da ieri ufficialmente in vigore, più di uno si presta a complesse interpretazioni.

Ecco lo scopo del seminario sulla riforma promosso ieri a Palazzo Soragna dall'Unione Parmense degli Industriali: fare ordine all'interno di un quadro, quello dei rapporti tra imprese e lavoratori, sul quale debbono necessariamente fondarsi alcuni dei principi per la ripresa economica. Inaugurato dal messaggio del vicedirettore dell'Upi Claudio Robuschi, l'incontro ha visto avvicinarsi al microfono i legali dello studio milanese Trifirò & Partners - Avvocati, a loro volta imbeccati dal professore associato di Diritto Sindacale all'Università di Parma Lucia Silvagna.

A catalizzare l'attenzione è la relazione di Luca Peron sui licenziamenti: «In base alla nuova disciplina, la comunicazione dell'allontanamento del dipendente deve contenere i motivi che lo hanno determinato. Non sarà quindi più possibile prevedere in un secondo momento. Per i datori di lavoro spiega Peron - che intendano licenziare per giustificato motivo oggettivo, il cosiddetto licenziamento economico, viene inoltre introdotta una procedura preventiva di conciliazione obbligatoria». Le modifiche non riguardano insomma la nozione di «giusta causa», né i requisiti dimensionali (oltre 15 dipendenti). Cambia profondamente il sistema invece delle tutele del

lavoratore in caso di licenziamento illegittimo, nonché il regime sanzionatorio a carico dell'imprenditore: dalla precedente misura minima di indennità, si passa a una misura massima (12 mensilità).

Di licenziamenti collettivi e ammortizzatori sociali parla poi Paola Lonigro: «Obbligatoria la comunicazione preventiva per iscritto alle rappresentanze sindacali aziendali. Eventuali vizi di tale comunicazione possono essere sanati nell'ambito di un accordo sindacale. Non è tuttavia chiaro - osserva l'avvocato Lonigro - quale esatta modalità possa provocare l'effetto sanante».

Lavoro a tempo determinato: ne tratta Anna Maria Corna. «A fronte di ragioni di natura tecnica, produttiva, organizzativa e sostitutiva, sarà sempre consentito porre un termine alla durata del contratto di subordinazione. Ma nell'intento di favorire la stabilità occupazionale, in caso di tempo determinato la Legge impone ora una maggioranza dei contributi a carico del datore pari all'1,4%. Essa verrà restituita qualora il rapporto venisse

28 giugno

l'approvazione

Dopo il sì del Parlamento venti giorni fa, da ieri la riforma è legge



Palazzo Soragna Due immagini del seminario sulla riforma che ha attirato molti associati dell'Upi.

Le difficoltà del nuovo quadro normativo

Silvagna: «Corpus complesso ora bisognerà capire la vera ratio»

La riforma Fornero introduce una disciplina che, all'intero pannello di relatori, suona di «compromesso». Cauta nel formulare un giudizio sul nuovo quadro normativo anche l'avvocato Lucia Silvagna: «Per comprendere nei dettagli la riforma occorrono giorni, altro che ore». Secondo la Silvagna, la priorità sta ora nel «capire la «ratio» della riforma, la sua più pura ragion d'essere. Alcuni provvedimenti mi trovano d'accordo, altri lasciano un po' perplessi». L'avvocato parmigiana cita l'esempio del contratto a progetto, al centro di un dibattito di natura ideologica ancor prima che istituzionale: «Rientra nel

principio di «progetto» tutto ciò che non fa parte del quotidiano ciclo produttivo di un'azienda. Non potrà mai assumere a progetto - spiega la Silvagna - un impiegato, ma potrà farlo a beneficio di un tecnico informatico col compito di implementare un nuovo programma». In materia di disoccupazione, in favore del «cocopro» la riforma conferma il meccanismo di indennità «una tantum» introdotto nel 2008. L'Aspi, Assicurazione sociale per l'impiego, dai dipendenti del settore privato e i lavoratori pubblici assunti a termine viene estesa anche ad apprendisti e soci lavoratori di cooperativa. ♦ L.C.

convertito in un tempo indeterminato, ma entro il limite massimo di 6 mensilità». Vantaggi previdenziali (-50% di contributi), inoltre, in caso di assunzioni a termine di disoccupati donne e over 50, ma solo a decorrere dal 1° gennaio 2013.

A quali regole, infine, ottemperano contratti a progetto e «partite Iva»? «Sparisce - spiega Tommaso Targa - ogni riferimento al concetto di «programma»: la nozione di progetto coincide ora con un chiaro obiettivo assegnato al collaboratore. Fanno semmai eccezione le prestazioni occasionali, i rapporti di natura organica e le attività svolte da professionisti iscritti ad un albo. In assenza di un progetto, la conversione in rapporto subordinato è automatica. Quanto alle opere pagate dietro presentazione di fattura, se il rapporto è genuino - conclude - non è di carattere parasubordinato ma autonomo. E come tale andrà disciplinato». ♦

PMI IN SEI MESI FINANZIAMENTI SCESI DEL 2,6%. E I TASSI SALGONO

Confartigianato: credito sempre più raro e costoso

Granelli: «E' l'emergenza più grave oggi». Parma meglio della media: tassi al 4,24%

«Il credito, o per meglio dire la sua assenza, è la più grave emergenza che si trovano ad affrontare artigiani e pmis»: il presidente di Confartigianato Emilia Romagna Marco Granelli lancia l'allarme partendo dalla fotografia scattata dal centro studi dell'associazione: tra novembre 2011 e aprile 2012 i finanziamenti sono diminuiti di 26.750 milioni di euro (-2,6%), un calo quantitativo dei finanziamenti cui si accompagna un progressivo aumento dei tassi di interesse. Ad aprile il tasso medio si attestava al 3,68%, ma sale al



Confartigianato Marco Granelli.

4,73% per i prestiti fino a 1 milione di euro e arriva fino al 5,15% per i prestiti fino a 250.000 euro.

Con questi valori - fa i conti Confartigianato - l'Italia è seconda solo alla Spagna per i tassi più alti d'Europa. Ma siamo sul gradino più alto del podio per il maggiore aumento dei tassi: 68 punti base in un anno. Secondo il rapporto di Confartigianato, le più penalizzate sono le piccole imprese, che da dicembre 2010 a marzo 2012 hanno visto diminuire i finanziamenti del 4% e pagano tassi d'interesse maggiori di 223 punti base rispetto a quelli richiesti alle aziende medio-grandi. Per le imprese con meno di 20 addetti la crescita dei tassi tra marzo 2011 e marzo 2012 è stata di 139 punti. A livello regionale la situazione peggiore si registra in Calabria dove le piccole imprese pagano i tas-

si più alti: 10,39%. Il denaro invece è meno costoso nelle Province Autonome di Bolzano (5,99%) e di Trento (6,19%) e in Emilia Romagna (7,76%). A livello provinciale, la maglia nera del denaro più caro va a Caltanissetta dove le aziende pagano tassi d'interesse del 7,77%, seguita da Crotona e Agrigento. All'altro capo della classifica Bolzano con tassi d'interesse del 3,80% (+109 punti base in un anno), seguita da Forlì e Cesena (tassi del 4,24% cresciuti di 117 punti base) e da Parma (4,24%, +101 punti base in un anno).

«Come sempre sono le imprese artigiane quelle più penalizzate - spiega Granelli - da giugno a dicembre 2011 lo stock di finanziamenti è diminuito del 3,1% e si attesta a 55,7 miliardi. Nonostante il calo di risorse creditizie, l'artigianato si sforza di creare maggiore ricchezza rispetto alle altre aziende, infatti per produrre 100 euro di valore aggiunto utilizza soltanto 31 euro di credito, mentre le imprese non artigiane hanno bisogno di 126 euro. Il credito è linfa vitale per le imprese, soprattutto se di piccola dimensione. Dobbiamo fare uno sforzo comune per invertire questa tendenza». ♦

BILANCIO RIVELATO DA MF. RICAVI +7,4%

Lactalis Italia in crescita nel 2011

Nel 2011 Lactalis Italia ha consolidato la propria crescita nel Belpaese. A riportare il bilancio della divisione italiana della multinazionale del latte che dallo scorso anno controlla anche Parmalat, è il quotidiano finanziario MF. Lactalis Group Italia (che comprende i marchi Galbani, Invernizzi, Cademartori e Locatelli) ha archiviato lo scorso anno con un giro d'affari consolidato di 1,446 miliardi (+7,4% sul 2010), margine operativo lordo di 157,3 milioni (+10,3%), risultato operativo di 118,6 mln (+14,5%) e profitti per 35,7 mln (+39,4%).

Dal punto di vista patrimoniale, sottolinea invece il quotidiano finanziario, è calato l'indebitamento, sceso da 804,9 a 798 milioni, nonostante 40 milioni di euro siano stati distribuiti a titolo di dividendo all'azionista Bgi sas (ovvero la sca-

tola finanziaria della famiglia Besnier). Positiva la generazione di cassa salita a 98,7 milioni di euro.

MF non si ferma al 2011 e prevede che, nonostante la crisi dei consumi sempre più pesante nel nostro Paese, anche l'anno in corso potrebbe avere un trend positivo visto che, secondo gli amministratori della società, il presidente Antonio Sala e l'amministratore delegato Jean Marc Bernier, «il primo trimestre ha registrato vendite di prodotti a marchio sostanzialmente stabili in termini di volumi sul mercato lattiero-caseario e un incoraggiante segnale positivo per quel che riguarda la vendita a volume dei salumi (+1,4%)».

Priorità di Lactalis, conclude MF, è il mantenimento della leadership nei formaggi a marchio (25,1%) difendendo dalle private label, salite al 23,2%. ♦

InBreve

CREDEM

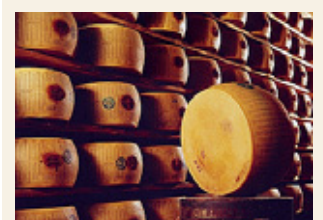
Parma, si rafforza la rete di promotori

Creдем si rafforza a Parma con l'inserimento di un professionista nella rete di promozione finanziaria coordinata a livello nazionale dal direttore commerciale Duccio Marconi. E' entrato Giovanni Galiano Galli proveniente da Banca Network, che vanta una profonda esperienza nel settore. La rete raggiunge così in Emilia Romagna quota 55 professionisti e due Credempoint. Nella seconda parte dell'anno - fa sapere il Creдем - continuerà l'attività di reclutamento di professionisti con elevata esperienza e con un significativo portafoglio.

INTERPUMP

Salgono i ricavi nel primo semestre

La Interpump di Sant'Ilario ha reso noti i risultati del primo semestre: le vendite nette al 30 giugno sono cresciute del 16,8% pari a 279 milioni di euro (239 milioni nell'analogo periodo del 2011). A parità di area di consolidamento la crescita è stata del 10,0%. Nel solo secondo trimestre le vendite nette sono state pari a 141 milioni (123 un anno fa) con una crescita del 14,4%. A parità di area di consolidamento la crescita è stata dell'8,6%.



ASSOLATTE

Cresce l'export di formaggi italiani

Continuano a crescere le vendite di formaggi italiani all'estero, ma a un ritmo meno brillante: nel primo quadrimestre l'export è salito del 2,4% in volume, mentre la bilancia commerciale si mantiene positiva, con le esportazioni (600 mln di euro) che superano le importazioni per 83 milioni di euro. Lo rende noto Assolatte. Cresce poco il Parmigiano Reggiano (+1%), che però è in forte rialzo sul mercato tedesco (ad aprile per Parmigiano Reggiano e Grana Padano +500 tonnellate).

MACCHINE AGRICOLE

Il mercato soffre ma Eima da record

Nonostante un mercato interno in netta sofferenza, l'edizione 2012 di «Eima», l'esposizione internazionale dedicata alle macchine agricole, sarà un appuntamento da record. La kermesse, in programma dal 7 all'11 novembre alla Fiera di Bologna, aumenterà rispetto a due anni fa per aziende, metri quadri coperti e appuntamenti. A tenere in piedi il settore, spiega il presidente di FederUnacoma Massimo Goldoni, è l'export: dopo il +14% del 2011, anche i primi quattro mesi del 2012 promettono bene con incrementi del 18,4% in valore per le trattrici e dell'8,3% per le altre tipologie di macchine.

INTESA SANPAOLO

Buyback su bond fino a 1,5 miliardi

Intesa Sanpaolo ha annunciato un buyback di titoli subordinati e senior fino a un valore nominale complessivo di 1,5 miliardi di euro. L'operazione è volta a «ottimizzare la composizione del patrimonio di vigilanza attraverso l'incremento del proprio Core Tier 1».

Cisita Parma Informa



Sviluppo risorse Aziende
Cisita Parma srl
via Girolamo Cantelli 5
43121 Parma
telefono: 0521 226500
fax: 0521 226501
www.cisita.parma.it
cisita@cisita.parma.it

E' pronto il nuovo catalogo dei corsi 2012-2013

Cisita Parma srl presenta il nuovo catalogo corsi dedicato in particolare alla piccola impresa per il periodo 2012/2013 messo a punto in stretta collaborazione con il Comitato Piccola Industria dell'Upi e con il Gia: una serie di opportunità formative destinate a tutte le aree aziendali. Per informazioni: Marco Maggiali, maggiali@cisita.parma.it

Si ai finanziamenti Fondimpresa Conto di Sistema

Il Cda di Fondimpresa ha approvato le graduatorie relative ai Piani formativi presentati nell'ambito della prima scadenza dell'Avviso 5 del 2011. Cisita Parma ha visto l'approvazione di tutte le attività formative presen-

tate, tra le quali il piano territoriale "Persone al centro 2012" e il piano settoriale "Formafood 2012", che prevedono finanziamenti complessivi rispettivamente per 310mila e 550mila euro. Nei prossimi giorni Cisita contatterà le aziende coinvolte per concordare i dettagli delle attività formative, in avvio a partire dalla seconda metà di settembre 2012. Per informazioni: Alberto Sacchini, sacchini@cisita.parma.it

ITS, "Tecnico Superiore agro-alimentare"

Seconda edizione del corso "Tecnico Superiore Responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali", finanziato dal FSE e dal MIUR e in fase di approvazione da parte della Regione. Il corso, in partenza il 15 ottobre 2012, si rivolge a 20 giovani

in possesso del diploma di scuola media superiore (con priorità per i periti agrari, industriali e ad indirizzo tecnico-scientifico). Si richiede la conoscenza della lingua inglese (livello A2) e dell'informatica di base. Iscrizioni fino al 28 settembre, selezioni tra il 4 e il 5 ottobre. Informazioni: Annalisa Roscelli, roscelli@cisita.parma.it

Apprendistato: contributi per le assunzioni

"Italia Lavoro", organismo di assistenza tecnica del Ministero del Lavoro, in qualità di Soggetto attuatore del Programma AMVA, mette a disposizione delle aziende contributi per le assunzioni attivate dal 30/11/2011. La domanda dovrà essere presentata entro il 31/12/2012, salvo il caso di anticipato esaurimento fondi. Per informazioni e approfondimenti: amva@cisita.parma.it

CONFINDUSTRIA E.R. PRESENTATO IL VOLUME

«Capitani coraggiosi 3»: c'è anche Guido Barilla

«Una ventata di ottimismo»: così Giorgia Iasoni, vice presidente di Confindustria Emilia-Romagna e presidente del Gruppo Giovani, ha salutato l'uscita di «Capitani Coraggiosi 3», terzo volume della serie ideata dal giornalista Fabio Raffaelli, presentato ieri nella sede di via Barberia a Bologna, alla presenza di numerosi imprenditori della regione. Tra i protagonisti del volume c'è anche Guido Barilla.

Il volume, realizzato con il patrocinio di Confindustria Emilia-Romagna e con il sostegno di Carisbo e Baker Tilly Revisa, fotografa «i nuovi grandi dell'Emilia-Romagna tra crisi, sisma e voglia di ripresa».

Le storie positive sembrano og-



Bologna La presentazione.

gi appartenere al passato, vengono spesso raccontate all'imperfetto, il sapore quasi della favola. Con questo nuovo volume Raffaelli fa eco alle parole di pochi giorni fa del neo eletto presidente di Confindustria Emilia-Romagna, Maurizio Marchesini, che invitava a non perdere di vista e a sostenere le tante realtà eccellenti del territorio. ♦